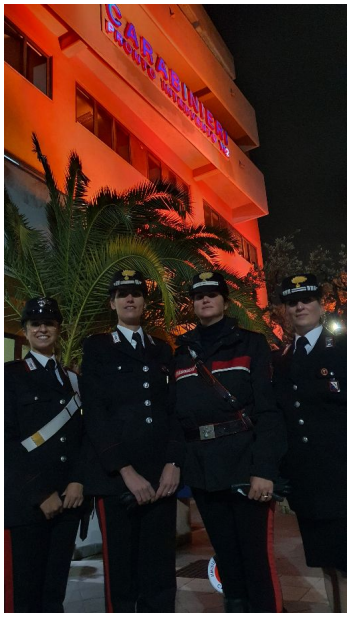
Scritto da Red.
Venerdì 25 Novembre 2022 09:57



AVELLINO – L’ARMA DEI CARABINIERI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l’Arma dei Carabinieri ha organizzato una campagna di sensibilizzazione (in allegato) articolata su tante iniziative diverse, che hanno tutte un solo filo conduttore: dire “No!” e “Mettere un punto” a qualsiasi forma di comportamento violento - sia fisico che psicologico - contro le donne. Le tante iniziative - che hanno coinvolto i media tradizionali, il web e i social - hanno anche un altro obiettivo fondamentale: quello di convincere tutte le donne che subiscono maltrattamenti o vessazioni di qualsiasi tipo a denunciare con fiducia ai Carabinieri. Non è giusto subire violenze o privazioni della propria dignità neanche all’interno delle mura domestiche, quando l’autore è una persona cara. È per questo che l’Arma punta a far diminuire il numero dei cosiddetti “reati sommersi”, spronando le vittime a muovere il primo passo verso la libertà: sporgere denuncia.

Anche quest’anno tante caserme si illuminano di arancione, in adesione alla campagna internazionale “Orange the World” come segnale tangibile dell’assoluta attenzione e priorità dell’Arma a invogliare le donne vittime di violenze a denunciare. Nonostante la crisi energetica, l’Arma non ha voluto rinunciare a questo forte segnale simbolico e lo ha fatto - questo è bene sottolinearlo - senza aumentare i consumi energetici con nuove illuminazioni, ma semplicemente usando quelle già attive.

Le stazioni ferroviarie, luogo simbolo di partenze e magari anche di “ripartenze” dopo brutte esperienze, sono state scelte quest’anno come spazi per dare visibilità a questi progetti. Viaggiatori, pendolari, giovani coppie di innamorati e studenti avranno modo di soffermarsi qualche istante sulle tante iniziative per questo 25 novembre.

È questa l'occasione giusta anche per ricordare che questo triste fenomeno si combatte anzitutto formando uomini e donne rispettosi della legalità. Questa sfida comincia da lontano, tra i banchi di scuola, quando si forma la cultura ma soprattutto la coscienza dei cittadini del futuro. In tale ottica, i Carabinieri hanno deciso di puntare sulla creatività proprio degli studenti, coinvolgendoli in un progetto a livello nazionale.

In particolare, i ragazzi di un istituto superiore (Ist. Tecn. Sup. G. B. Vaccarini di Catania) hanno realizzato per l'Arma un breve video contro la violenza di genere, che verrà trasmesso sui social istituzionali e - gratuitamente - su 1200 schermi presenti in 125 stazioni ferroviarie, nonché sul pannello multimediale posto sull'apice della Stazione Cadorna a Milano nell'omonima piazza. Gli studenti di un'altra scuola (Ist. Tec. Sup. C. Musatti di Dolo - VE), invece, hanno realizzato una fotografia (diffusa via social) e un logo pubblicitario che è diventato parte integrante di una video motion (videografica) - che verrà diffusa sui canali social dell'Arma - nella quale un "avatar Carabiniere donna" mette in guardia sui comportamenti che costituiscono forme di violenza e che spesso si ha la tendenza a sottovalutare.

Per l'occasione un'altra immagine evocativa è stata realizzata "in house" dall'Arma e verrà visualizzata - gratuitamente - nelle grandi stazioni ferroviarie e a bordo delle carrozze dei treni Freccia di Trenitalia S.p.a, sugli schermi infomoving degli autogrill e dei centri servizi della rete Autostrade per l'Italia S.p.a. e Brescia-Padova, negli aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino), Milano (Malpensa e Linate) nonché Venezia, Treviso, Verona e su alcuni cartelloni pubblicitari e maxischermi led ubicati nelle location più prestigiose di Roma e Milano nonché sullo spazio espositivo presente sulla facciata della caserma Acqua, sede del Cdo Legione "Lazio" in Piazza del Popolo a Roma.

Quest'anno, in collaborazione con Radio Rai, è stato realizzato un podcast che sarà messo in onda proprio il 25 novembre su Rai play sound e sul sito www.carabinieri.it, con rilanci sui social istituzionali. Il Podcast conterrà un estratto di un intervento del Comandante Generale Gen. C.A. Teo Luzi e del Presidente del "1522" Elisa Ercoli, Help line per la violenza e lo stalking.

Sul sito www.carabinieri.it, inoltre, è stata dedicata un'intera area tematica sul "codice rosso", dove è possibile trovare tante informazioni utili su: atti persecutori, bullismo, cyberbullismo, maltrattamenti, revenge porn, violenza sessuale ecc. Nell'area tematica è possibile trovare anche il "Violenzametro" un test di autovalutazione, elaborato dal Reparto Analisi Criminologiche del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche, per rilevare i segnali del livello di violenza di genere subita in un rapporto di coppia. Contiene consigli utili per

chiedere supporto e aiuto in base al livello di violenza riscontrata. Ecco il link dell'area tematica "codice rosso" : http://www.carabinieri.it/in-vostro-aiuto/consigli/codice-rosso/codice-rosso

Per far fronte a questa dolorosa piaga sociale, queste iniziative sono preziose ma da sole non bastano. Per questo la Benemerita si è dotata di tanti strumenti, il primo dei quali è la Sezione Atti Persecutori del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche. Questa Sezione svolge attività di studio e analisi del fenomeno, elaborando valutazioni sui "fattori di rischio" in favore dei reparti operanti, e programmi di formazione del personale. Tra i progetti più importanti troviamo il "prontuario operativo", un documento riepilogativo delle migliori pratiche adottate nella gestione dei casi. Fondamentali sono i corsi basici e specialistici sul tema dello stalking, a favore di Ufficiali dell'Arma in servizio presso i reparti investigativi, nonché di tutti i Comandanti di Compagnia, Tenenza e Stazione.

A questo si aggiunge, sin dal 2014, la "Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere", strutturata su ufficiali di polizia giudiziaria - Marescialli e Brigadieri - inseriti nell'ambito delle articolazioni investigative territoriali e formati presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative, con specifici corsi. Ad oggi ne sono stati svolti complessivamente 27, che hanno consentito di formare oltre 550 unità, operanti sul territorio nazionale.

In questo delicato ambito, è importante ricordare anche l'Accordo tra i Ministri della Difesa e per le Pari Opportunità, cui è seguito il rinnovo della collaborazione tra il D.P.O. e l'Arma, tutt'ora vigente. Questi accordi hanno consentito alla Sezione Atti Persecutori di occuparsi dello sviluppo di attività di ricerca e analisi, nonché della formazione del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli operatori del numero di pubblica utilità "1522", Help line per la violenza e lo stalking. Non meno importante è l'impegno che è scaturito dall'accordo di sensibilizzazione in favore delle scuole, alle quali è stato dedicato un ciclo di formazione di 40 giornate. Su richiesta del D.P.O., inoltre, è stata effettuata la mappatura dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio nazionale, al fine di verificare l'effettiva esistenza ed operatività delle strutture attive nell'ambito dell'assistenza alle vittime.

L'Arma ha anche collaborato, quale rappresentante del Ministero della Difesa:

- al Tavolo Interministeriale, istituito nel 2013, per l'elaborazione del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato nel luglio 2015 dalla P.C.M.;

- all'Osservatorio Nazionale sulla violenza, i cui lavori hanno portato alla redazione del "Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020)", approvato nella riunione del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2017, e delle "Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio - sanitaria" alle donne vittime di violenza, adottate con D.P.C.M. del 24 novembre 2017.

Sul piano delle collaborazioni interistituzionali, sul territorio nazionale sono state siglate numerose intese tra Procure della Repubblica, Prefetture, Forze di polizia, Ospedali e Centri antiviolenza, che vedono tutte la partecipazione dell'Arma.

Si sottolinea inoltre il progetto avviato con Soroptimist International d'Italia, denominato "Una stanza tutta per sé", consistente nell'allestimento, all'interno di Caserme dell'Arma, di locali idonei all'ascolto protetto di donne vittime di violenza. Un progetto che ha consentito di allestire ad oggi 155 stanze su tutto il territorio nazionale che permettono ogni giorno di accogliere in un ambiente confortevole e meno "istituzionale" le vittime di abusi. Inoltre, Soroptimist ha fornito 37 kit per la videoregistrazione ad altrettanti Comandi dell'Arma, da utilizzare nelle fasi di ricezione delle querele o nelle attività di escussione.

Nell'ambito delle iniziative di questo 25 novembre, l'Arma dei Carabinieri insieme a Fondazione Vodafone Italia e Soroptimist International d'Italia annunceranno l'avvio di Mobile Angel, un progetto pilota che prevede - a Torino, Milano e Napoli - la consegna di un device a 45 donne,

Aggiornamento del 24 novembre 2022, ore 17.23 - Il 25 novembre ricorre la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999.

Già dal 1981, gli attivisti per i diritti delle donne hanno celebrato in questo giorno la Giornata contro la violenza di genere. La data è stata scelta per onorare le sorelle Mirabal, tre attiviste politiche della Repubblica Dominicana che furono brutalmente assassinate nel 1960 per ordine del dittatore del paese, Rafael Trujillo.

Coerentemente con l'impegno dell'Arma nel delicato settore, anche in Irpinia i carabinieri sono impegnati nel contrasto ad ogni forma di violenza di genere, perseguendo in modo fermo, con tutti i mezzi previsti dalla normativa, la violenza contro le donne e, in particolare, quella

sviluppata nell'ambito delle relazioni familiari, caratterizzata da maggiore complessità a causa dell'interazione di più fattori: individuali, sociali, relazionali e culturali.

I comportamenti violenti si manifestano principalmente in condotte che integrano i reati di maltrattamenti di familiari o conviventi, lesioni personali, violenza sessuale e atti persecutori (c.d. "stalking").

Nel corrente anno, l'attenzione dei carabinieri del comando provinciale di Avellino alla tematica è rappresentata in termini numerici dall'arresto di 144 persone, di cui 68 per maltrattamenti in famiglia, 64 per atti persecutori e 12 per violenza sessuale. Altro dato di rilievo è quello del numero di persone denunciate all'autorità giudiziaria: 142 per maltrattamenti in famiglia, 154 per atti persecutori e 20 per violenza sessuale.

I carabinieri continueranno senza sosta a prestare la massima attenzione a questa grave e intollerabile forma di violenza nei confronti delle donne.

L'invito del comando provinciale dei carabinieri di Avellino è sempre quello di trovare il coraggio di denunciare e segnalare: la comunicazione e la sensibilizzazione sul problema rappresentano uno strumento essenziale per la lotta alla violenza.

Per un contrasto efficace al fenomeno, l'informazione, la prevenzione e l'approccio alle vittime di violenza sono al centro dell'azione dell'Arma dei Carabinieri, che in Irpinia può contare sulle 7 compagnie e 67 stazioni. A tal fine, l'Arma da alcuni anni ha avviato e completato la costituzione di una "Rete Nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere" composta da militari formati e dotati di competenza certificata nel delicato settore che facilitano un intervento operativo tempestivo e aderente ai singoli casi, fungendo anche da punto di riferimento qualificato per tutti gli altri carabinieri sul territorio.

Tra le azioni concrete dei carabinieri va ricordato il progetto di collaborazione con l'associazione "Soroptimist International d'Italia" denominato "Una stanza tutta per sé" che ha consentito di realizzare presso numerosi comandi dislocati sul territorio nazionale, sale dedicate all'ascolto delle vittime vulnerabili.

Tutto ciò, al fine di raccogliere, in un ambiente protetto, accogliente e non promiscuo rispetto ai normali uffici di ricezione del pubblico della caserma, le denunce per gli abusi, le violenze e le vessazioni subite dalle vittime che saranno aiutate a riconquistare la dignità e la serenità perdute.

Anche quest’anno, il 25 novembre, la caserma Litto - sede del comando provinciale di Avellino - sarà illuminata di arancione, colore scelto a simbolo di un futuro senza violenza di genere, per ricordare a tutte le vittime che c’è un luogo sicuro ove rivolgersi e per dare coraggio a chi non ha ancora denunciato.

I casi più gravi dell’ultimo anno, grazie alla sinergia tra forze dell’ordine e le Procure di Avellino e Benevento, sono stati risolti donando alle vittime (di ogni fascia di età) non solo forza e coraggio per voltare pagina ma anche tanta fiducia nelle istituzioni.